



Rosa Teruzzi vive e lavora a Milano. Ha pubblicato diversi romanzi e racconti. Esperta di cronaca nera, è caporedattore della trasmissione televisiva *Quarto grado* (Retequattro). Per scrivere, si ritira sul lago di Como, in un vecchio casello ferroviario, dove colleziona libri gialli. Per Sonzogno ha pubblicato *La sposa scomparsa* (2016) e *La fioraia del Giambellino* (2017). *Non si uccide per amore* è il terzo volume della serie che vede come protagoniste le tre investigatrici milanesi.

Carla Zanardi, giornalista, collabora da oltre trent'anni a testate del gruppo Mondadori. Con *Donne a Milano* è al suo esordio narrativo, una raccolta di racconti che, come tasselli di un unico disegno, si configurano come un memoir familiare.

LA RASSEGNA È INIZIATA CON...

2 - 11 marzo 2018

MOSTRA "PERLE D'AFRICA"

4 marzo 2018

UN POMERIGGIO CON TÈ E CON MARGHERITA OGGERO

... E PROSEGUIRÀ CON

Sabato 15 e sabato 22 settembre 2018, dalle 10 alle 12.30

TRAME DI PAROLE: INCONTRIAMO L'HAIKU

A CURA DI PAOLA BUONACASA

Due incontri "ravvicinati" con la magia dell'haiku, il componimento poetico nato in Giappone tra il XVI e XVII secolo, che prova a catturare una sensazione, un'immagine, un avvenimento minimo esprimendolo con semplicità e leggerezza, evocando in chi lo ascolta emozioni e ricordi. Gli incontri hanno la durata di due ore e mezza ciascuno per un massimo di 20 partecipanti.

Modalità di partecipazione

Inviare una mail a: dcomedonna.segrate@gmail.com

Costo 40 euro; per i soci di D come Donna 30 euro

INFORMAZIONI

D COME DONNA Associazione di Promozione Sociale

Centro Culturale "G. Verdi", via XXV Aprile - Segrate

Tel. 02 2133039 - www.dcomedonna.it - dcomedonna.segrate@gmail.com

UNA TRAMA DI FILI COLORATI

conversazioni, spunti e incontri intorno al femminile, ieri e oggi

7ª EDIZIONE / MARZO - NOVEMBRE 2018



ROSA TERUZZI

CARLA ZANARDI

presentano i loro libri



SABATO 5 MAGGIO 2018, ORE 17
CENTRO CULTURALE "G. VERDI"
VIA XXV APRILE, SEGRATE
INGRESSO LIBERO

progetto grafico roberto spoldi

Sabato 5 maggio 2018, ore 17

LA MILANO DI ROSA TERUZZI E DI CARLA ZANARDI

Centro Culturale “G. Verdi”

Via XXV Aprile - Segrate - ingresso libero

Presenta Palma Agati Letture Noemi Bigarella

Anche per il 2018, D come Donna A.p.S., in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Ricerca presenta la settima edizione di *Una trama di fili colorati*. Prosegue il percorso per aggregare, coinvolgere, far uscire dal proprio privato, e sollecitare spunti di riflessione sul ruolo della donna, sui suoi diritti oggi come ieri; per far crescere nella donna la stima e la consapevolezza del proprio valore; per allargare uno spazio di dialogo di donne per le donne, e allacciare le tante visioni e sfaccettature del mondo femminile... proprio come una trama di fili colorati!

Lontane dalla retorica, pensiamo che sui temi femminili oggi più al centro dell'attenzione – come il femminicidio – occorra rispondere con la cultura del rispetto della persona, della sua valorizzazione in quanto essere umano, unico e irripetibile, in una parola con la “cultura di genere”, che non è un concetto astratto legato a enunciazioni a effetto ma la concretizzazione, ovunque, di ciò che riteniamo debbano essere le corrette relazioni tra individui, tra uomo e donna nella società, tra lavoratori, lavoratrici e ambiente di lavoro. Facendo nostra una frase di Dacia Maraini - “Io sono dalla parte delle donne perché penso che sia giusto così, perché mi riconosco nella storia delle donne e penso che ci siano state tante ingiustizie” - proponiamo una prima serie di incontri per riflettere sulla storia che hanno saputo costruire le donne e sul loro rapporto con i propri luoghi.

La riflessione del legame che unisce le donne ai propri luoghi e alla storia, dopo essere stata al centro nei primi due appuntamenti della rassegna (con la mostra “Perle d'Africa” e con la scrittrice Margherita Oggero), lo è anche in questo terzo incontro con **Rosa Teruzzi** e **Carla Zanardi**, autrici, rispettivamente di *Non si uccide per amore* (Sonzogno), e *Donne a Milano* (Iacobelli). Due libri ambientati entrambi a Milano, con intense protagoniste (le divertenti e acute investigatrici del romanzo di Rosa Teruzzi, le varie figure femminili nelle otto storie del libro di Carla Zanardi). Per considerare quanto e come le donne abbiano dato e continuano a dare a Milano. L'incontro sarà condotto dalla giornalista Palma Agati e arricchito dalle letture di Noemi Bigarella.

Il Consiglio Direttivo di D come Donna

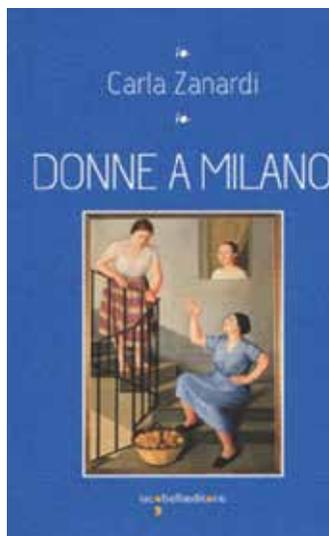
L'Assessore alla Cultura e Ricerca Gianluca Poldi

ROSA TERUZZI
NON SI UCCIDE PER AMORE
SONZOGNO



Un biglietto, ormai ingiallito, trovato in una vecchia camicia a quadri nel fondo di un armadio, riporta la memoria di Libera, la fioraia del Giambellino, all'episodio più doloroso della sua vita. Quella camicia è del marito, ucciso vent'anni prima senza che mai sia stato trovato il colpevole, e quel biglietto sembra scritto da una donna. Ma tanto tempo è passato: perché riaprire antiche ferite? Libera ha sempre cercato di dimenticare, piano piano ha messo su un'attività che funziona, se la cava abbastanza bene, altri uomini la sfiorano e la corteggiano. Eppure, quel buco nero della sua esistenza continua a visitare le sue notti insonni, tanto più che – ora lo vede bene – alcuni particolari, nell'archiviazione del caso, la convincono sempre meno. E così, dopo essersi improvvisata detective, nei romanzi precedenti, per risolvere i casi degli altri, questa volta Libera vuole trovare il coraggio per rivangare le vicende del suo passato. Con l'aiuto della madre, eccentrica insegnante di yoga dalla battuta facile e dai costumi spregiudicati, e di una giovane cronista di nera con un sesto senso per i misteri – e nonostante la vana opposizione della figlia poliziotta – Libera si spingerà dalla sua Milano fino in Calabria, per trovare una risposta alle domande che l'opprimono da vent'anni e per guardare in faccia l'amara verità. E per scoprire che forse il nemico si nasconde molto più vicino di quanto avesse mai immaginato.

CARLA ZANARDI
DONNE A MILANO
IACOBELLI



Si possono raccontare una città e un secolo attraverso le storie di personaggi senza Storia? Sì, si può. Lo ha fatto Carla Zanardi attraverso le vite di 8 donne, non eroine, sul filo della loro e della sua memoria. La Milano dei Navigli e delle case di ringhiera viene fuori così attraverso una narrazione che va dai primi anni del Novecento, passando attraverso due guerre mondiali, il Fascismo, la ricostruzione e il boom economico, fino all'alba degli anni Duemila. Storie che si intrecciano, famiglie che dividono gli stessi drammi e che nonostante difficoltà e pericoli, non rinunciano a progetti di vita, ad anniversari festeggiati utilizzando minime risorse. Anno dopo anno leggiamo delle fatiche, della povertà (e della fame), delle paure, delle complicate vicende familiari, dell'impatto con gli anni del cambiamento. Un cambiamento accompagnato da dubbi, scelte sofferte tra tradizione e nuovi stili di vita.